



✓ la valorizzazione della funzionalità eco sistemica dei corsi d'acqua anche con finalità ricreative e di socializzazione.

È evidente che in questo contesto di (ri)pensamento urbanistico di Pinerolo un ruolo determinante lo deve assumere la messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idraulico e idrogeologico risolvendo i problemi critici ancora oggi esistenti a partire dalla regimentazione delle acque della collina di Pinerolo e di Abbadia Alpina, delle aree pedecollinari troppe volte oggetto di allagamenti e dal completamento della sistemazione delle sponde del Lemina. In questa ottica risulterà determinante anche trovare le risorse economiche per la realizzazione del nuovo ponte sul Lemina e per il conseguente adeguamento della sezione stradale di via Tabona, asse importante di collegamento del quartiere con il centro della Città.

## 15. La mobilità nella Città e nel territorio. La Città del 10-15 minuti come modello di crescita



### SCENARIO

La mobilità interna alla Città e la mobilità di collegamento con il Pinerolese e con Torino è una delle sfide più importanti che abbiamo davanti a noi per ridurre gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai mezzi di trasporto su gomma pubblici e privati.

Nei prossimi anni sarà necessario dedicare maggiore attenzione alla mobilità avendo la necessità di raggiungere alcuni obiettivi imprescindibili, ovvero la riduzione degli spostamenti con l'automobile, dell'inquinamento atmosferico, dell'inquinamento acustico, della congestione stradale, dell'incidentalità, del degrado delle aree urbane (causato dallo spazio occupato dagli autoveicoli a scapito dei pedoni), del consumo di territorio (causato dalla realizzazione delle strade e infrastrutture) e dei costi degli spostamenti (sia a carico della comunità sia del singolo cittadino).

In questo quadro l'Amministrazione pubblica è una delle principali responsabili della promozione e dell'organizzazione della mobilità e della mobilità sostenibile.





È necessario quindi attivare i necessari interventi finalizzati a ridurre e a disincentivare la presenza degli autoveicoli privati negli spazi urbani per favorire una mobilità alternativa a piedi, in bicicletta, con i mezzi di trasporto pubblico, ottimizzando e integrando tra di loro i diversi sistemi di trasporto.

La riorganizzazione della mobilità può diventare così uno strumento importante per ripensare l'esistente, ma anche per costruire un nuovo modello di Città e per orientare i nuovi interventi edilizi e infrastrutturali.

## AZIONI PROPOSTE

### *a. La scala sovracomunale: una dimensione strategica*

Pinerolo è il polo più rilevante del Pinerolese in termini di servizi, funzioni, infrastrutture. Proprio per questo motivo è indispensabile partire dalla scala territoriale per pensare strategicamente allo sviluppo del territorio e della mobilità, valorizzando le vocazioni dei singoli territori. Da un lato la pianura agricola che vede in Vigone, Cavour, Villafranca la corona su cui investire; dall'altra la fascia pedemontana con la Val Pellice e le Valli Chisone e Germanasca per cui Pinerolo è il naturale punto di incontro.

Tenere insieme questa dimensione potrà fare di Pinerolo un luogo migliore in termini di prospettive a lungo termine in particolare nel campo economico (lavoro, impresa, innovazione), sociale (servizi sociosanitari, servizi scolastici), turistico (cibo, cultura), sportivo e ambientale (mobilità, opportunità green, ecc.).

### *b. L'accessibilità a Pinerolo: l'importanza del treno, del trasporto pubblico e delle infrastrutture*

Pinerolo è parte del Sistema Ferroviario Metropolitano ed il collegamento con la Città di Torino e gli ulteriori collegamenti verso Milano rappresentano un nodo cruciale per l'accessibilità. Pinerolo in quanto capofila deve essere raggiungibile dall'intero Pinerolese attraverso un sistema efficace di trasporto pubblico, dove possibile su ferro, altrimenti sempre più a basse emissioni.

Un trasporto pubblico efficace è alla base di un sistema equo di mobilità in grado di garantire a tutti l'accesso rapido e comodo ai servizi principali.





Per questo, è fondamentale lavorare per raggiungere il raddoppio della Pinerolo-Torino e la riattivazione della tratta Pinerolo-Torre Pellice:

- ✓ trasformare il collegamento ferroviario con Torino in un vero e proprio servizio metropolitano suburbano, attraverso il potenziamento e l'ammmodernamento della linea Pinerolo-Torino finalizzato a diminuire i tempi di percorrenza sulla tratta e ad aumentare il numero delle corse,
- ✓ considerare il collegamento Pinerolo-Torre Pellice come parte integrante della rete metropolitana suburbana finalizzato a garantire un servizio pubblico efficiente, competitivo nei confronti del trasporto privato, sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale; a questo proposito la riattivazione del servizio ferroviario, attraverso l'utilizzo di materiale rotabile moderno ed efficiente, è la soluzione più immediata e a basso costo.
- ✓ ripensare l'intero servizio di trasporto pubblico locale del Pinerolese con la finalità di far diventare Pinerolo un nodo di una rete di trasporti all'avanguardia in termini di efficienza del servizio e applicazione di tecnologie innovative.

Oltre che verso Torino il Pinerolese deve saper costruire nuove relazioni economiche, culturali e sociali con Saluzzo e con la provincia di Cuneo e questo deve avvenire attraverso il rafforzamento dei percorsi ciclabili ma anche e soprattutto attraverso l'ammmodernamento della viabilità pedemontana della SS 589.

### *c. la mobilità: meno auto meglio distribuite, maggiore qualità della vita*

L'auto rimane l'invenzione che ha permesso i collegamenti porta a porta di notevoli distanze favorendo lo sviluppo degli spazi come sono oggi. Ciò nonostante, alcuni luoghi della Città non sono più in grado di sostenere un flusso consistente di mezzi a motore. Bisogna favorire l'uso dell'auto per percorsi tangenziali, gerarchizzando alcuni assi viari, permettendo così di scaricare la viabilità locale interna alla Città che dovrebbe essere finalizzata esclusivamente alla mobilità urbana. Per fare ciò si propone la valorizzazione dei corsi di accesso che necessiterebbero di maggiore qualità (sono le porte di accesso alla Città il primo luogo che si incontra quando si entra in Pinerolo), e di imporre limiti a 30km/h nella maggior parte delle strade, oltre che sensi unici volti a favorire la coesistenza tra le poche auto in entrata-uscita alle residenze e altri mezzi di trasporto.

Sarà inoltre necessario regolare i tempi semaforici per garantire, lungo gli assi di maggiore traffico, uno scorrimento più fluido dei veicoli limitandone la velocità e i tempi di arresto.





*d. la mobilità dolce: di più in bici e di più a piedi, una scelta sostenibile*

Il futuro della mobilità dovrà portare anche cambiamenti nei nostri stili di vita. Vie, piazze, quartieri, dove è più facile camminare, aumentano la vivibilità e la salubrità dell'area, contribuiscono al benessere individuale e collettivo, mitigando lo smog e il rumore, incoraggiando la mobilità attiva per i piccoli spostamenti quotidiani di lavoro, di studio o di svago e una migliore condivisione dello spazio pubblico. Bisogna intervenire sui marciapiedi che devono essere sempre sicuri e mantenuti, con puntuale eliminazione delle barriere architettoniche, e aumentare la sicurezza negli attraversamenti riducendo il flusso veicolare e la velocità dello stesso.

Gli spostamenti inferiori ai 3-5 chilometri sono inoltre a portata di pedale. Per questo, però, la sicurezza deve essere massima: percorsi dedicati, sicuri, privi di interferenze.

*e. le polarità di servizi: la Città lineare pubblica; le infrastrutture e la fruizione degli spazi aperti*

Pinerolo ha alcune polarità importanti che vanno valorizzate e potenziate. La diffusione dei servizi è essenziale per i servizi di base, ma la Città pubblica è fatta anche di servizi sovralocali che sono di tutti e che devono essere il punto di forza di una comunità: la scuola, gli ospedali, i grandi parchi urbani.

Queste aree a Pinerolo creano una Città lineare pubblica, che da est vedono: Stazione olimpica - Parco della Pace-Polo scolastico istruzione superiore - Stazione centrale-Piazza Garibaldi - Bochard -Caprilli-Liceo Porporato - Palazzo Vittone-Palazzo comunale-Piazza Vittorio Veneto - Portici ottocenteschi-Centro Storico - Piazza Terzo Alpini - Viali - Piazza d'Armi - Ospedale.

Il potenziamento, il riconoscimento, la valorizzazione della Città pubblica è il senso di una comunità. La Città pubblica è la nostra Città. La qualità degli interventi pubblici in tali contesti è essenziale per fare di Pinerolo una Città ai primi posti della classifica sulla qualità della vita e sui servizi erogati, una Città più bella, accogliente e inclusiva.

Per questo, occorre investire sui poli della Città lineare pubblica con un disegno di sviluppo organico e innovativo (es. linea elettrica Parco della pace- Ospedale, percorso pedonale Parco della pace- Ospedale, ecc.), incentivando inoltre l'utilizzo dei servizi pubblici (gratuità per gli under 25 oltre che per gli anziani ultrasessantacinquenni).

Industria, servizi, turismo, sono i settori trainanti di qualsiasi economia. Negli anni Pinerolo sembra aver perso smalto su questi aspetti, nonostante una lunga tradizione. Per non perdere





centralità, a Pinerolo si deve indubbiamente vivere bene, ma anche lavorare e produrre ricchezza in modo equo. Per fare ciò vanno potenziate le infrastrutture necessarie per il lavoro, tra cui la rete dei trasporti e digitale. Vanno, altresì, potenziate le infrastrutture di welfare per rendere Pinerolo e il Pinerolese un luogo attrattivo dove investire per la presenza di servizi adeguati alla gestione dei carichi familiari di chi lavora. Il Comune deve essere al fianco di chi è disponibile ad investire, con le proprie forze, non solo economiche, e gli spazi devono favorire tali investimenti valorizzando i luoghi di pregio ambientale, su tutta la collina, ma anche l'ampio territorio agricolo che può essere maggiormente fruito con percorsi e servizi, così come devono favorire l'inserimento di nuove attività produttive, preferibilmente su aree già compromesse.

#### *f. la residenza: la Città dei 10-15 minuti ed il rammendo urbano*

A Pinerolo è possibile riconoscere circa 20 polarità urbane minori (che spesso coincidono con i quartieri) che hanno le caratteristiche per garantire ad ogni cittadino di avere a disposizione i servizi essenziali ad una distanza massima di 10-15 minuti a piedi dalla propria abitazione. Ciò, oltre ad evidenti vantaggi ecologici, ha il grande vantaggio di aumentare la qualità della vita, il tempo guadagnato ed i legami fra le persone favorendo giustizia e coesione sociale, intervenendo così sulla grave crisi di socialità e di contatti umani che la pandemia ha procurato.

La Città dei 10-15 minuti deve essere ripresa anche nel nostro contesto locale in cui la residenzialità deve essere di qualità e gli spazi della Città pubblica, quali parchi giochi, le aree verdi, i servizi di base (dal panettiere alla farmacia) devono essere diffusi nel territorio. Il modello, a misura di persona, di bambino e di anziano necessita innanzitutto di valorizzare e qualificare l'esistente attraverso interventi di rammendo urbano: ogni quartiere deve avere percorsi pedonali e marciapiedi ben illuminati, accessibili e percorribili in tranquillità e sicurezza, un parco o un parco giochi a tema e di qualità, un centro di aggregazione.

In questa prospettiva è necessario lavorare a partire dalla valorizzazione dei centri sociali esistenti come vere e proprie case del quartiere, luoghi di erogazione di servizi di prossimità al cittadino e di promozione della socializzazione.

La Città dei 10-15 minuti è quindi innanzitutto una Pinerolo dove ci sono servizi a portata di mano e spazi pubblici ben tenuti e di qualità.

Per queste ragioni promuoveremo (oltre agli interventi di riqualificazione energetica edilizia dei fabbricati pubblici e privati) interventi di rammendo urbano e di qualificazione in ogni quartiere, in ogni frazione.





### *g. il centro storico come spazio di aggregazione e socializzazione*

I pinerolesi amano il loro Centro storico e, soprattutto in orari serali del fine settimana, sono tornati a popolarlo in modo importante. Un Centro storico vivo è necessario perché l'identità di qualunque luogo passa dalla propria storia, dai luoghi simbolo della propria storia (tipo il Duomo), ma anche perché è oggi un luogo di qualità, di offerta culturale, di offerta enogastronomica.

Il Centro storico sembra così aver trovato un suo equilibrio nell'offerta di svago. Questo fatto sta creando però non pochi problemi di convivenza con chi nel Centro storico vi abita e si trova, soprattutto nei fine-settimana estivi, a dover subire comportamenti non civili e non rispettosi. Tutto ciò richiederà così di ragionare per raggiungere una adeguata modalità di convivenza affinché il Centro storico sia vivace, frequentato e, allo stesso tempo, vivibile.

A questo fine crediamo indispensabile intraprendere un percorso di lavoro in sinergia con le attività del Centro storico, con gli abitanti, con le associazioni e gli operatori culturali per valorizzare la transizione verso un centro storico vivo, ma che allo stesso tempo sappia garantire una buona qualità della vita a chi vi abita.

## **16. Una Città connessa che utilizza le tecnologie in modo intelligente**



### *SCENARIO*

L'uso delle tecnologie digitali è una delle condizioni per programmare il futuro anche economico del territorio.

L'emergenza Coronavirus ha evidenziato la:

- ✓ presenza di un diffuso divario digitale, intendendo con tale locuzione il deficit in termini di infrastrutture digitali presenti sul territorio, di accesso e di disponibilità delle apparecchiature digitali (in particolari per le fasce di popolazione economicamente più esposte),

